

GOPIA UNICA

Atto DIR-24848
13 Sept 1957
Roma, 14 agosto 1957

OGGETTO : KARL HASS

FONTI : diretta

Sino ad oggi non era stato possibile soddisfare la Vostra richiesta di informazioni sul conto della attuale situazione di Hass perche' questi risultava assente da Roma e neppure la sua famiglia era reperibile all'abituale domicilio di Castelgandolfo che trovavo occupato da persone estranee e sconosciute.

Oggi sono stato visitato da Hass che ha chiarito di essere stato assente da Roma per alcuni mesi e di essere rientrato solo da due giorni : nel frattempo egli avrebbe affittato la sua abitazione di Castelgandolfo per il periodo estivo, sino a fine agosto : attualmente risiede con la famiglia a Genzano, presso Giunini.

Ho trovato Hass in ottime condizioni di salute, molto tranquillo, sicuro del suo avvenire, molto cordiale. Le sue dichiarazioni, per alcuni aspetti intere santissime, possono essere cosi' riassunte:

1) Egli lavora sempre per la organizzazione tedesca che cura il recupero dei caduti tedeschi in Italia. Nei mesi scorsi ha lavorato in Piemonte, Val d'Aosta, Trentino, con brevi puntate in Francia ed in Svizzera. Ora si trova a Roma, in licenza, ma lavora ugualmente in ufficio per aumentare il suo stipendio. Forse nei prossimi giorni si recera' nella zona di Taranto per recuperare alcune salme. Poi, a fine mese, tornera' nell'Italia Settentrionale dove i lavori di recupero delle salme proseguiranno sino alle prime piogge. Poi tutto il gruppo di operazione si trasferira' nell'Italia Meridionale. Egli prevede che il lavoro del suo ufficio in Italia durera' ancora due o tre anni. Poi e' previsto un anno di lavoro in Grecia. Terminato il lavoro in Grecia, se le trattative tra Bonn e l'URSS avranno esito favorevole come pare si preveda, egli si trasferira' nell'Unione Sovietica per dirigere il recupero delle salme dei caduti tedeschi. Hass ha dichiarato che personalmente non ha alcun timore di recarsi in questo paese : ha la certezza che la sua persona non ha la piu' piccola importanza per i servizi sovietici essendo convinto che questi servizi sono ottimamente informati dai propri agenti infiltrati abbondantemente sin nei piu' riservati uffici dei servizi americani diretti da burocrati incompetenti, corrotti, privi di ogni piu' elementare cultura, di sensibilita' morale e di coraggio personale. Queste considerazioni, come anche altre che seguiranno sarebbero le conclusioni cui e' giunto Hass dopo vari anni di contatti diretti ed indiretti con dirigenti di alto livello dei predetti servizi e dopo recenti esperienze di cui egli non ha voluto per ora chiarire la natura.

2) La posizione di Hass in seno alla organizzazione tedesca per la quale egli lavora non e' migliorata come egli si attendeva : egli ha sempre la posizione di amministratore del "gruppo" di operazione e non di dirigente del gruppo stesso come sperava e come avevo segnalato in un precedente rapporto. A suo dire cio' e' dovuto ad un inatteso mutamento del direttore del suo ufficio e a intervento a suo sfavore del Colonnello americano Joseph Luongo, suo antico superiore, che avrebbe inviato note informative sva-vorevoli ad Hass al Ministero Difesa di Bonn. Hass afferma di avere potuto prendere visione della copia di queste note. Egli afferma anche di essere potuto giungere ad un pieno chiarimento della sua posizione e della sua precedente attivita' sia con la Direzione di Bonn della sua organizzazione che con l'attuale direttore dell'ufficio di Roma. Tutti questi signori sarebbero ora pienamente solidali con lui approvando incondizionatamente il suo operato.

Att 1

NAZI WAR CRIMES DISCLOSURE ACT

EXEMPTIONS Section 3(b)
(b)(7)(C) Privacy
(b)(7)(D) Methods/Sources
(b)(7)(E) Foreign Relations

BEST AVAILABLE COPY

Declassified and Approved for Release
by the Central Intelligence Agency
Date: 2005

Anzi, secondo Hass, il Ministero Difesa di Bonn sarebbe in possesso di materiale informativo gravissimo sul conto del Colonnello Joseph Luongo. Questi attualmente sarebbe in servizio in Italia, precisamente presso una base aerea americana a Vicenza, con funzioni ufficiali di direttore di un reparto del C.I.D. - Sotto questa copertura il Colonnello Luongo svolgerebbe sempre attività informativa politica e militare. Lo stipendio attuale del Colonnello sarebbe di circa un milione di lire mensili.

Hass si propone di attaccare il Colonnello Luongo per vie ufficiali, tra qualche mese, dopo avere consolidato la sua posizione presso il Governo di Bonn: Hass afferma di possedere prove di tale gravità sul conto del Luongo da farlo destituire dal grado e processare da un tribunale militare americano. Queste prove andrebbero dalla corruzione al tradimento per azioni contrarie agli interessi militari americani. Hass afferma che questa sua azione coinvolgerebbe anche altissimi dirigenti dei servizi americani in Europa che direttamente o indirettamente lo hanno spinto a compiere azioni illegali e contrarie agli interessi americani e poi lo hanno abbandonato al suo destino. Hass, per ora, non ha voluto chiarire meglio la natura delle prove in suo possesso. Per mio conto ricordo che in passato agli affermava di possedere le prove che in molte circostanze vari agenti vennero inviati in missione nei paesi occupati dai sovietici, immediatamente denunciati ai sovietici dagli ufficiali americani che dirigevano la operazione e poi fatti figurare per anni nei registri di amministrazione al fine di sottrarre i fondi loro destinati.

Queste affermazioni non debbono essere sottovalutate perché, specialmente in Austria, potetti constatare che Hass era nella posizione di potere effettuare simili controlli.

4) Riepilogando la storia dei suoi contatti con i servizi americani Hass dichiara che al momento della sua assunzione in servizio egli aveva avuto cura di mettere al corrente gli uffici responsabili di tutti i suoi precedenti per evitare che sorgessero equivoci in futuro. Dovette poi constatare che di quando in quando i suoi superiori gli rimproveravano vari episodi del passato, come se questi fossero del tutto nuovi, e di questi precedenti si servivano come mezzo di pressione illegale nei suoi confronti, specialmente per giustificare la diminuzione arbitraria del mensile pattuito. Hass afferma di avere iniziato la collaborazione con i servizi americani con le più leali intenzioni ritenendo che effettivamente si desiderasse utilizzarlo per la lotta contro il comunismo. Ora dopo molti anni delle più svariate esperienze egli è giunto alla conclusione che il piano strategico di questi servizi prevede solo una modesta attività periferica di controllo delle attività comuniste ed esclude deliberatamente una azione decisa. A detta di Hass la presenza di forti correnti comuniste in Occidente favorirebbe la penetrazione politica ed economica americana e pertanto i servizi americani avrebbero il divieto di agire in modo da togliere al loro governo un ottimo pretesto per un continuo intervento negli affari europei. Hass afferma che ogni volta che egli era in procinto, magari dopo mesi di lavoro, di compiere una sostanziale azione contro il comunismo, è stato sempre fermato con i più svariate pretesti e lo stesso sarebbe avvenuto anche a molti suoi amici alcuni dei quali lavoravano nei più importanti uffici direttivi per l'Europa.

Questa situazione, sempre secondo Hass, sarebbe aggravata da una massiccia infiltrazione di agenti sovietici nei servizi americani di informazione, infiltrazione che sarebbe resa facilissima dalla incompetenza dei dirigenti descritti come uomini in massima parte privi di cultura nel senso europeo della parola, immorali e privi di ideali.

Hass afferma che dopo qualche tempo queste constatazioni lo indussero a mutare la linea di condotta leale che si era prefissa: da quel momento egli cercò di compromettere il meno possibile nella lotta contro il comunismo nel timore di essere denunciato agli avversari dai suoi stessi superiori e di essere deriso.

Hass sostiene che lo stesso meccanismo dei servizi americani di informazione è congegnato deliberatamente in modo da rendere impossibile a priori una azione anticomunista in profondità che pertanto verrebbe sabotata in grande stile dall'alto.

5) Hass dichiara che in molti mesi di viaggio in Italia, sempre a diretto contatto con

BEST AVAILABLE COPY

la popolazione, ha avuto modo di studiare da osservatore disinteressato molte situazioni politiche ed economiche riportandone la impressione che il comunismo si sia molto consolidato. Le autorità italiane sarebbero sempre più inerti di fronte a questo fenomeno: tuttavia egli non si sente di criticarle perché, a suo avviso, sarebbe molto ingenuo da parte italiana prendere iniziative anticomuniste che vengono segretamente sabotate dai massimi dirigenti americani. Ho fatto osservare che queste sue conclusioni sono contraddette dal deciso atteggiamento anticomunista della Germania di Bonn.

Egli ha replicato che la contraddizione è solo apparente: una situazione di equilibrio tra comunismo ed anticomunismo in Italia ed in Francia giova alla penetrazione economica americana in questi paesi; così pure il netto atteggiamento anticomunista della Germania di Bonn giova alla stessa causa rendendo impossibile quella riunificazione della Germania che sarebbe fatalmente seguita da una ripresa della influenza tedesca in Europa che forse è auspicata da uomini politici e militari americani ma non dai potenti gruppi economici statunitensi che di fatto governano il paese.

6) Hass dichiara che il Governo degli Stati Uniti, sotto la pressione di gigantesche forze economiche, sta conducendo a la rovina il suo stesso paese e la Europa Occidentale, rovina che nessuno potrà evitare, neppure la Gran Bretagna che ne è consapevole ma non ha più i mezzi e neppure la capacità per condurre una azione politica su scala mondiale. Secondo Hass il maggiore pericolo della situazione non sarebbe costituito dal comunismo sovietico che, a suo dire, non disporrebbe all'atto pratico di uomini preparati in modo da tenere in pugno l'Occidente dopo una eventuale vittoria militare sovietica, ma dal partito comunista tedesco e da quello italiano che disporrebbero di uomini capaci di dare un colpo mortale alla civiltà occidentale.

Nota: Mi sono limitato a riferire fedelmente le dichiarazioni di Hass riassumendole. Probabilmente incontrerò nuovamente Hass dopodomani 16 agosto.

- 3 -
BEST AVAILABLE COPY

Roma, li 18 agosto 1957.

OGGETTO: Karl HASS

FONTE: diretta

E' r' comparso HASS.

Nei mesi scorsi ha svolto la sua attività, sempre per la organizzazione germanica che cura il recupero dei caduti tedeschi in Italia, in Piemonte, in Val d'Aosta, Trentino, facendo anche qualche puntata in Francia ed in Svizzera.

Non ha ancora ottenuto la promozione dalla sua attuale posizione di amministratore a quella di direttore del gruppo, come attendeva e come Vi segnalai in precedente rapporto, a causa di un mutamento della direzione del suo ufficio di Roma. Attende questa promozione per i prossimi mesi: intanto egli studia la lingua russa. Infatti egli ritiene che in futuro verrà destinato a dirigere un gruppo di operazioni, sempre dello stesso ufficio, che curerà il recupero delle salme dei caduti tedeschi nella Unione Sovietica: HASS afferma che le trattative in merito tra il Governo di Bonn e quello dell'Urss procedono in modo assai soddisfacente e che si è certi di un esito nettamente positivo.

In attesa di questo nuovo incarico proseguirà a lavorare in Italia, sembra per ancora due anni: poi, come alternativa alla destinazione Urss, vi potrebbe essere un anno di lavoro in Grecia.

HASS appare molto tranquillo per il suo futuro ed assai sereno: a suo dire il suo caso è stato trattato a Bonn con molta comprensione ed ogni equivoco sulla sua passata condotta sarebbe ormai chiarito sicchè ora la sua posizione sarebbe abbastanza forte.

Nessun accenno e nessun sintomo di attività informative che tuttavia non sono da escludersi. HASS rimarrà a Roma, salvo una breve puntata a Taranto, sino alla fine del mese. Poi tornerà in Piemonte sino all'inizio dell'autunno: alle prime piogge il gruppo si trasferirà nell'Italia meridionale, predissimamente nella zona di Catania e di Taranto.

./.

— 4 —

NOT AVAILABLE COPY

HASS mi ha offerto di accompagnarlo per alcuni giorni in qualche suo viaggio e forse lo farò: potrò così rendermi conto meglio della sua attuale posizione.

Prendete nota che HASS attualmente non abita più a Castelgandolfo (ha ceduto la sua casa a villeggianti, sino a fine agosto), ma a Genzano, ospite dei suoi amici GIUMINI, a voi ben noti: ricorderete che la giovane signora GIUMINI lavora presso l'industria di armi teleguidate CONTRAVES. Poi, con tutta probabilità HASS si stabilirà definitivamente a Roma.

Mi manterrò a contatto per quanto possibile e Vi informerò.

BEST AVAILABLE COPY

Roma, . agosto 1957

OGGETTO : KARL HASS

FONTE : diretta

E' riapparso Hass.

Nei mesi scorsi ha svolto la sua attivita', sempre per la organizzazione germanica che cura il recupero delle salme dei caduti tedeschi in Italia, in Piemonte, Val D'Aosta, Trentino, facendo anche qualche puntata in Francia ed in Svizzera.

Non ha ancora ottenuto la promozione dalla sua attuale posizione di amministratore a quella di Direttore del gruppo, come attendeva e come Vi segnalai in precedente rapporto, a causa di un mutamento nella Direzione del suo ufficio di Roma. Attende questa promozione per i prossimi mesi : intanto egli studia la lingua russa. Infatti egli ritiene che in futuro verra' destinato a dirigere un gruppo di operazioni, sempre dello stesso ufficio, che curera' il recupero delle salme dei caduti tedeschi nella Unione Sovietica : Hass a ferma che le trattative in merito tra il Governo di Bonn e quello dell'URSS procedono in modo assai soddisfacente e che si e' certi di un esito nettamente positivo.

In attesa di questo nuovo incarico proseguira' a lavorare in Italia, sembra per ancora due anni : poi, come alternativa alla destinazione URSS, vi potrebbe essere un'anno di lavoro in Grecia.

Hass appare molto tranquillo per il suo futuro ed assai sereno : a suo dire il suo caso e' stato trattato a Bonn con molta comprensione ed ogni equivoco sulla sua passata condotta sarebbe ormai chiarito sicche' ora la sua posizione sarebbe abbastanza forte.

Nessun accenno e nessun sintomo di attivita' informative che tuttavia non sono da escludere. Hass rimarra' a Roma, salvo una breve puntata a Taranto, sino alla fine del mese. Poi tornera' in Piemonte sino all'inizio dell'autunno : alle prime piogge il grup-

- 5 -

BEST AVAILABLE COPY

ATTO OIR - 24848
13 Sept. 1957

po si trasferira' nell' Italia Meridionale, precisamente nell' zona di Catania e di Ta-
ranto. Hass mi ha offerto di accompagnarlo per alcuni giorni in qualche suo viaggio e
forse lo fare' : potro' cosi' rendermi conto meglio della sua attuale posizione.

Prendete nota che Hass attualmente non abita piu' a Castelgandolfo (ha ceduto la sua
casa a villeggianti, sino a fine agosto) , ma a Genzano, ospite dei suoi amici Giimini,
a Voi ben noti : ricorderete che la giovane signora Giimini lavora presso la industria
di armi teleguidate CONTRAVES. Poi, con tutta probabilita' , Hass si stabilira' defini-
tivamente a Roma.

Mi manterro' a contatto per quanto possibile e Vi informero' .

- 6 -

BEST AVAILABLE COPY